

riforma, e se pei primi mesi dell'anno prossimo potremo leggerne una relazione, in che modo e perchè potrei e dovrei io richiedere uno stralcio, invece del lavoro completo?

Vede dunque bene, onorevole Cuccia, che pur volendo aderire in massima alle sue idee, io mi trovo in tali strette, da non potere in questo momento far qualche cosa.

Però l'onorevole Cuccia proponeva al ministro un altro termine assai lungo, cioè quello del nuovo bilancio. Questa è un'altra faccenda.

Prima di discutere un altro bilancio passeranno ancora parecchi mesi, e allora a seconda di ciò che succederà ci regoleremo.

Intanto intorno all'Osservatorio giuridico io devo assicurare l'onorevole Cuccia che esso c'è, c'è la cosa se non c'è la parola.

Nel Ministero vi ha una Commissione composta di alti magistrati, di consiglieri di Cassazione, i quali devono illuminare il ministro sulla capacità e, quindi, sulla promovibilità più o meno affrettata dei magistrati, secondo il merito di ciascuno. Io agevo, quanto posso, il lavoro di questa Commissione, procurando ad essa precisamente le migliori sentenze, i migliori giudicati onde servano pel giudizio del valore dei loro autori.

Ed io deferisco sempre completamente, per questa parte, a tale giudizio. Ed ove dallo studio di tali documenti si tragga convincimento che siano necessarie parziali modificazioni legislative, è anche rilevato e manifestato al ministro.

Ma, dimandasi, riconosciuta la necessità di queste modificazioni, proporrete voi le relative leggi? Senta, onorevole Cuccia: se noi avessimo una completa codificazione nuova, forse io tituberei a darle una risposta favorevole: imperocchè la codificazione, che è la base di tutti i rapporti dei cittadini fra di loro, richiede una specie di stabilità alla quale nuoce sempre il sistema delle continue proposte di modificazioni parziali; ma, oggi, questo mio argomento non avrebbe valore, perchè abbiamo una codificazione in gestazione. Di Codici nuovi non abbiamo che il Codice civile e quello di commercio; abbiamo da rifare la procedura civile, la procedura penale, il Codice penale; ma veda l'onorevole Cuccia, che tutti e tre questi Codici sono nel crogiuolo. È innanzi al Senato una riforma parziale della procedura civile; riforma che, quando verrà alla Camera, si potrà allargare; è innanzi al Senato una parziale riforma della procedura penale; è innanzi alla Camera il primo libro del Codice penale. Di modo che tutte queste riforme parziali sono già nella giurisdizione par-

lamentare, e, quando verranno in discussione, ogni deputato ed ogni senatore potrà proporvi quelle modificazioni che crederà. Quindi vede l'onorevole Cuccia, che in questo periodo di tempo, anche volendo, non potrei consentire alla sua proposta: perchè potrei dirgli: *quod petis intus habes*. Spero che l'onorevole Cuccia sarà soddisfatto, poichè io non potrei dire altro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cuccia.

Cuccia. Ringrazio l'onorevole ministro della conclusione del suo discorso. Però lo pregherei di volersi interessare dell'altra parte delle mie osservazioni, riguardante la questione degli aumenti sessennali ai funzionari dell'ordine giudiziario. Ho detto che questa questione non è stata presa in esame dalla Commissione del bilancio, nè dal Ministero; e prego che pel bilancio venturo si faccia in modo di poter presentare una proposta, la quale sia conciliabile colla dignità dell'ordine giudiziario.

Presidente. L'onorevole guardasigilli ha facoltà di parlare.

Tajani, ministro guardasigilli. Onorevole Cuccia, intorno a quel miglioramento di posizione che, a prescindere dai meriti e dalla capacità, si dà alla sola anzianità di servizio, noi abbiamo un doppio metodo. Ci è quello delle categorie, e quello degli aumenti sessennali.

Ella sa meglio di me che le opinioni sono divise circa al ritenere quale dei due metodi sia il migliore. I due metodi attualmente li abbiamo contemporaneamente in esperimento; perchè abbiamo il metodo sessennale che vige in favore degli impiegati dell'amministrazione centrale, ed abbiamo per tutta la magistratura il metodo delle categorie. Di talchè coi risultamenti dell'uno e dell'altro metodo, al momento opportuno, dinanzi al Senato, in cui si agita la questione, vedremo quale sarà il metodo da preferire, o se si possa ancora cumularli, e poi faremo tesoro anche dinanzi alla Camera dei lumi dell'onorevole Cuccia e degli altri che vorranno trattare la materia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cuccia.

Cuccia. Onorevole ministro, gli aumenti delle categorie, e gli aumenti sessennali sono mezzi di miglioramento della condizione degli impiegati di tutte le amministrazioni dello Stato; o, per dir meglio, per quanto riguarda l'aumento sessennale, questo è un mezzo di miglioramento adottato non solo nelle amministrazioni dello Stato, ma posso affermare anche in tutte le amministrazioni provinciali e comunali.